

7.4 PERITI ASSICURATIVI ISCRITTI NEL RUOLO NAZIONALE

7.4 PERITI ASSICURATIVI ISCRITTI NEL RUOLO NAZIONALE

Il decreto legislativo 13 ottobre 1998, n. 373, ha disposto, tra l'altro, il trasferimento all'ISVAP delle competenze in materia di gestione del Ruolo nazionale dei periti assicurativi. Pertanto si elencano di seguito i soggetti iscritti nel Ruolo dall'1 luglio al 30 settembre 2003.

L'elenco degli iscritti riporta, in ordine alfabetico per ogni perito, i seguenti dati: cognome, nome, data di nascita, comune di residenza, data di iscrizione e numero di matricola.

ISCRITTI NEL RUOLO NAZIONALE DEI PERITI ASSICURATIVI DAL 01/07 AL 30/09/2003

<i>Cognome, nome e data di nascita Comune di residenza</i>	<i>Data di iscrizione</i>	<i>N. matricola</i>
BUI ALFREDO (07/05/1939) <i>BELLUNO</i>	06/08/2003	6684
FURFARO SALVATORE (05/12/1967) <i>BERGAMO</i>	06/08/2003	6685
MANCO SERGIO (19/06/1971) <i>VIBO VALENTIA</i>	06/08/2003	6686

8. PARERI RESI
ALL'AUTORITA' GARANTE
DELLA CONCORRENZA E
DEL MERCATO (ART. 20,
COMMA 4, LEGGE 287/90)

PARERE del 7 luglio 2003

Parere preliminare all'apertura di istruttoria – operazione di concentrazione tra la Banca Popolare di Lodi S.c.a.rl ed Area S.p.a.

Si fa riferimento alla nota del 12 giugno 2003 prot. n. 21292/03 – Proc n. C/589B, con la quale codesta Autorità ha chiesto a questo Istituto il parere di cui all'art. 20, comma 4, della legge 287/90 in ordine all'operazione di cui all'oggetto.

L'operazione consiste nell'acquisizione da parte della Banca Popolare di Lodi del controllo della società Area Banca S.p.A.

Per quanto attiene ai profili societari, si segnala quanto segue:

- la società Area S.p.a. controlla al 100% l'Area life international ltd, società di diritto irlandese che esercita i rami vita I e III ed opera in Italia tramite la propria rappresentanza;
- la Banca Popolare di Lodi S.c.a.rl. controlla, attraverso la società veicolo Finoa S.p.a., le società di assicurazione CU Previdenza (partecipazione pari al 100%) ed Eurovita Italcasse Assicurazioni S.p.A (partecipazione dell'80,96%).

Con riferimento alla specifica richiesta di informazioni relativi alle quote di mercato, in assenza dei dati sulla raccolta dei premi provinciali distinti per ramo, si trasmettono su supporto magnetico i dati relativi alle quote di mercato, di tutti i rami vita, esercitati dalle imprese di assicurazione nelle province di Lodi, Livorno, Lucca e Pisa desunte dai dati del bilancio 2001 e dei rami vita I e III realizzate dalle stesse imprese di assicurazione sull'intero territorio nazionale. I dati relativi all'esercizio 2002 non sono ancora disponibili per il necessario completamento della procedura di verifica, compiuta da questo Istituto, sui dati trasmessi dalle imprese di assicurazione.

Per quanto attiene ai profili della concorrenza, considerate le esigue quote di mercato delle società di assicurazione sopra indicate, questo Istituto considera l'operazione di concentrazione in esame non suscettibile di comportare sostanziali modifiche degli attuali livelli di concorrenza nel mercato assicurativo.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

* * * * *

PARERE del 28 luglio 2003

Parere ai sensi dell'art. 20, comma 4 della L. 287/1990 – Intesa tra Unicredito Italiano S.p.a. (di seguito Unicredito) e Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A. (RAS)

Si fa riferimento alla nota dell'11 luglio prot. 23669/03 – Proc n. I/568, con la quale codesta Autorità ha chiesto a questo Istituto il parere di cui all'art. 20, comma 4, della legge 287/90 in ordine all'operazione di cui all'oggetto.

1. Con tale intesa s'intende procedere alla riunificazione degli accordi di bancassicurazione, già esistenti tra Unicredito e Ras, realizzati tramite le due imprese partecipate pariteticamente, CreditRas Vita e Duerrevita .

Tale esigenza è emersa a seguito della riorganizzazione interna del gruppo bancario Unicredito, che in data 1° luglio 2002 ha accentrato in un'unica entità giuridica la rete di sportelli bancari che facevano capo alle diverse banche, le quali già distribuivano i prodotti assicurativi del gruppo Ras. Le parti hanno pertanto ritenuto opportuno razionalizzare i vigenti rapporti di distribuzione dei prodotti assicurativi, riconducendoli in un unico rapporto di bancassurance facente capo al solo soggetto giuridico "CreditRas Vita" che in data 31 dicembre 2002 ha proceduto alla fusione per incorporazione di Duerrevita.

In sostanza l'intesa, la cui scadenza è fissata al 30 giugno 2004, consente alle parti di riorganizzare gli stessi rapporti di bancassicurazione lasciando inalterati, sotto il profilo sostanziale, i rapporti di distribuzione già in vigore tra i due gruppi societari.

2. Tutto ciò premesso, tenuto conto di quanto già espresso da questo Istituto con riferimento alla dimensione del mercato rilevante (cfr. nota prot. n. 161486 del 23 novembre 2001 – Proc. Generali /Cardine), si comunicano i dati relativi alle quote di mercato nazionale – distinte per rami - desunte dal bilancio 2002, delle società del gruppo Ras.

Imprese di assicurazione	Ramo I	Ramo III	Ramo IV	Ramo V	Ramo VI	Totale quota di mercato
Allianz subalpina	0,37	0,11	0	2,57	0	0,52
Assicuratrice italiana vita	0,06	0,41	0	0	0	0,21
Bernese vita	0,06	0	0	0,03	0	0,03
Creditras Vita	0,91	12,38	0	16,81	4,83	7,92
RB Vita	1,58	0,12	0,07	0,77	0	0,83
Ras	2,88	0,6	0,31	4,86	12,21	2,12
totale gruppo Ras	5,86	13,62	0,38	25,04	17,04	11,63

3. Dal punto di vista concorrenziale, considerato l'orientamento seguito da codesta Autorità per la valutazione delle intese verticali, si segnala che nella quasi totalità delle province interessate dall'accordo, le quote di mercato desunte dal bilancio dell'esercizio 2002, per l'insieme dei rami vita (non essendo disponibili le quote di mercato provinciali riferiti ai singoli rami assicurativi) del gruppo assicurativo non sembrano determinare un significativo effetto cumulativo di blocco in detti mercati locali.

Le uniche aree territoriali, dove il gruppo Ras a seguito dell'accordo vedrebbe rafforzata la propria posizione risultano essere le province di Milano (30,99%) e Belluno (24,27%). In tali ambiti territoriali comunque la presenza di altri competitors assicurativi con quote di mercato importanti (il gruppo Generali detiene in dette province quote di mercato rispettivamente pari al 15,31% e 25,28%) bilanciano il rafforzamento della posizione di Ras. L'assenza della clausola di esclusiva consente inoltre alla rete di sportelli bancari del gruppo Unicredito di distribuire potenzialmente i prodotti assicurativi di altre compagnie di assicurazione accrescendo il livello di competitività nel mercato assicurativo di riferimento.

Nelle province di Verona e di Trieste nelle quali il gruppo bancario Unicredito detiene quote di raccolta bancaria considerevoli, la capacità distributiva del gruppo assicurativo è pari al 13,14% e 17,27%. La constatazione della presenza sullo stesso mercato assicurativo di altre qualificate imprese concorrenti (Verona: B.P.V. Vita il 24,36%, Mediolanum il 12,36%, gruppo Generali il 15,31%; Trieste: gruppo Generali il 34,13%) avvalorava l'orientamento volto ad escludere l'idoneità del rinnovato accordo di banca-assicurazione a determinare effetti restrittivi della concorrenza nel mercato di riferimento.

Nelle province di Asti, Torino, Bergamo, Brescia, Mantova, Padova, Rovigo, Venezia, Ascoli-piceno, Macerata, Pesaro-urbino, Roma, le quote di mercato le quote del gruppo Ras risultano inferiori all'8%.

Nelle altre province interessate può escludersi il rischio che dall'intesa possa derivare un serio apporto alla chiusura del mercato tanto da renderlo difficilmente accessibile per i concorrenti considerato che la quota di raccolta premi realizzata dal gruppo assicurativo (Cuneo il 12,78%, Treviso il 12,75%, Verona il 13,14%, Vicenza il 16,96%, Trento l'11,99%, Gorizia il 14,84%, Pordenone il 20,78%, Trieste il 17,27%, Udine il 19,02%, Ancona il 10,08%), risulta essere competitiva con le quote possedute da altri importanti concorrenti che operano in alcuni di detti mercati anche in forza di altri accordi di bancassicurazione (intesa Generali/Cardine finanziaria).

4. Tutto ciò premesso, tenuto conto delle quote di mercato detenute a livello nazionale dal gruppo assicurativo, valutato che l'operazione in esame ha determinato l'accentramento dei due precedenti accordi di bancassicurazione tra Unicredito e Ras in un'unica joint venture "CreditRas Vita" senza modificare sotto il profilo sostanziale gli accordi già vigenti, si esprime l'avviso che l'intesa non risulti in grado di alterare in misura significativa la situazione concorrenziale preesistente nel mercato considerato.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

* * * * *

PARERE del 1 agosto 2003

Parere preliminare all'apertura di istruttoria – operazione di concentrazione tra Banca Popolare Commercio e Industria S.c.a.rl. (di seguito B.P.C.I.)e Banca Popolare di Bergamo – credito Varesino Sc.a.rl (di seguito B.P.B.).

Si fa riferimento alla nota del 31 luglio 2003 prot. n. 25226/03 – Proc n. C/5982B, con la quale codesta Autorità ha chiesto a questo Istituto il parere di cui all'art. 20, comma 4, della legge 287/90 in ordine all'operazione di cui all'oggetto.

L'operazione consiste nella fusione dei gruppi bancari BPCI e BPB nell'ambito della realizzazione di un piano industriale volto ad accrescere il valore complessivo dei due gruppi realizzando dimensioni significative nel panorama bancario italiano.

Al riguardo, si precisa che la Banca Popolare Commercio e Industria S.c.a.rl. è presente sul mercato assicurativo vita attraverso la società Aviva Vita S.p.A., della quale detiene una partecipazione pari al 50%; mentre la Banca Popolare di Bergamo – Credito Varesino S.c.a.rl. detiene indirettamente (tramite la B.P.B. Partecipazioni S.p.A.) il controllo totalitario delle società assicurative B.P.B. Assicurazioni Vita Spa e B.P.B. Assicurazioni Spa e il 90 % della società Assicurazioni Forme integrative di tutela S.p.A

Si fa altresì presente che, con Provvedimento Isvap n. 2146 del 23 dicembre 2002, è stata approvata l'operazione di scissione parziale della Risparmio Vita Assicurazioni S.p.A. a favore della Commercial Union Vita S.p.A. nonché le modifiche apportate allo statuto sociale della società Risparmio Vita Assicurazioni S.p.A. concernenti la variazione della propria denominazione sociale in Aviva Vita S.p.A S.p.A. e la riduzione del capitale sociale a • 5.800.000. L'efficacia contabile della predetta operazione decorre dal 1° gennaio 2003, mentre quella giuridica dal 22 gennaio 2003.

Si riporta di seguito l'ammontare dei premi lordi contabilizzati in Italia, rami vita e danni, desunti dal bilancio 2002, con l'indicazione a margine della relativa quota di mercato.

Rami vita

(valori in migliaia di euro)

Gruppo	Impresa	Ramo I		Ramo III		Ramo V		Ramo VI		Totale	
		premi	quota di mercato %	premi	quota di mercato %	premi	quota di mercato %	Premi	quota di mercato %	premi	quota di mercato %
B.P.C.I.	Aviva Vita	36.791	0,15	37.221	0,15	23.527	0,36	0	0	97.539	0,18
B.P.B.	Assifit	381	0	0	0	3	0	107	0,09	491	0
	B.P.B. Vita	122.137	0,51	127.082	0,52	48.241	0,74	6	0	298.046	0,54
Totale		159.309	0,66	164.303	0,67	71.771	1,10	113	0,09	396.076	0,72

Rami danni

	(Valori in migliaia di euro)		
	Premi B.P.B Assicurazioni	Premi totali mercato	quota di mercato %
1-2 infortuni e malattia	24.938	4.047.137	0,62
3-7 Corpi di veic. Terrestri, ferroviari e marittimi e merci trasportate	17.939	3.667.963	0,49
8 - 9 Incendio ed elem. nat. ed Altri danni ai beni	17.167	4.057.725	0,42
10 e 12 R.C.Autoveicoli e R.C. veic. Mar. lac e fluv. (R.C. Obbligatorie)	96.686	16.652.858	0,58
11 e 13 R.c. aeromobili e R.c. generale	15.995	2.523.547	0,63
14-15. Credito e cauzione	3.071	826.313	0,37
16-18. Perdite pecuniarie, Tutela giudiziaria e Assistenza	1.616	639.370	0,25
Totale rami danni	177.412	32.414.913	0,55

Con riferimento alla società Aviva Vita S.p.A., si segnala che, a seguito della predetta operazione di scissione del ramo di azienda, nel primo trimestre 2003 i premi raccolti sono pari a • 13.255 migliaia e rappresentano lo 0,09% del mercato.

Dalle informazioni comunicate da codesta Autorità risulta che le aree territoriali maggiormente interessate dall'operazione sono circoscritte dalle province di Bergamo e Varese. In tali ambiti territoriali le imprese di assicurazione dianzi indicate realizzano quote di mercato (*Bergamo*: Aviva Vita 0,13%; B.P.B. Vita 11,17%; Assifit 0,00%; B.P.B. Assicurazioni 0,36%; *Varese* Aviva Vita 0,14%; B.P.B. Vita 6,41%; Assifit 0,00%; B.P.B. Assicurazioni 0,20%) tali da escludere l'idoneità dell'operazione a determinare effetti restrittivi della concorrenza nel mercato di riferimento.

Per quanto attiene ai profili della concorrenza, considerata la scarsa significatività delle quote di mercato detenute dalle società di assicurazione sopraelencate, questo Istituto considera l'operazione di concentrazione in esame non suscettibile di comportare sostanziali modifiche agli attuali livelli di concorrenza nel mercato assicurativo.

Il Vice Direttore Generale
(Lorenzo Foglia)

* * * * *

PARERE dell'8 settembre 2003

Parere preliminare all'apertura di istruttoria – operazione di concentrazione tra le società del gruppo Winterthur e la Compagnia Assicurativa Unipol S.p.a.

Si fa riferimento alla nota del 19 agosto 2003 prot. n. 26423/03 – Proc n. C/5966, con la quale codesta Autorità ha chiesto a questo Istituto il parere di cui all'art. 20, comma 4, della legge 287/90 in ordine all'operazione di cui all'oggetto.

1. L'operazione e le imprese coinvolte.

L'operazione consiste nell'acquisizione del controllo esclusivo di Winterthur Assicurazioni, Winterthur Vita S.p.a, Winterthur Italia Holding S.p.A da parte della compagnia assicurativa Unipol S.p.A. (di seguito Unipol). A seguito di tale operazione Unipol acquisirà anche il controllo indiretto di New Win S.p.A., società partecipate al 100% da Winterthur Assicurazioni.

Unipol è una società di assicurazione, controllata direttamente dalla società Finsoe Spa Finanziaria dell'Economia sociale ed attiva in tutti i rami assicurativi. Il totale dei premi contabilizzati del lavoro diretto italiano delle compagnie assicurative del gruppo nel 2002 è stato pari (valori in migliaia di euro) a 3.716.559 per il ramo vita e a 2.289.671 per il ramo danni.

Winterthur è un gruppo assicurativo controllato dalla società di nazionalità svizzera Credit Suisse Group Holding presente nel settore assicurativo attraverso le società *Winterthur Assicurazioni Spa*, società attiva nel settore dell'assicurazioni danni (sia direttamente nonché indirettamente attraverso la *New Win S.p.a*) e *Winterthur Vita S.p.A.*, attiva nel settore dell'assicurazione vita. Il totale dei premi contabilizzati del gruppo assicurativo nel 2002 è stato pari a (valori in migliaia di euro) 721.755 per il ramo vita ed a 1.319.470 per il ramo danni.

La struttura societaria e gli assetti proprietari dei gruppi Unipol e Winterthur, aggiornati al 30 giugno 2003, sono riportati nella documentazione allegata (allegato 1).

Dai bilanci delle società dei gruppi Unipol e Winterthur non risultano rapporti di credito e debito fra le società medesime né altri rapporti di natura contrattuale. Con riferimento ai rapporti con altre imprese di assicurazione, diverse da quelle oggetto dell'operazione, risulta che le società Reale Mutua e Generali detengono quote di partecipazione inferiori al 10% del capitale sociale di Unipol.

L'operazione è stata autorizzata da questo Istituto, ai sensi degli art. 10 e 11 della legge 20/91, in base all'istanza presentata da Unipol, per l'acquisizione delle società del gruppo Winterthur in Italia. In tale sede sono rilevati i seguenti elementi di valutazione:

- nel febbraio 2003 è stato perfezionato tra la Holmo S.p.A. (controllante di Finsoe) e la Banca Monte dei Paschi di Siena un patto parasociale avente ad oggetto le azioni Finsoe S.p.A. e disciplinante reciproci vincoli al trasferimento delle azioni con obblighi di preventivo assenso. Al 30 giugno scorso la Banca MPS deteneva il 30% della Finsoe S.p.A. (allegato 2);
- ai fini dell'operazione di acquisto in esame, l'Unipol ha deliberato in data 21 giugno 2003 un aumento massimo di capitale sociale pari a euro 395.406.453; in data 7 agosto 2003 il capitale sociale risultava pari a Euro 894.350.756 suddiviso: in n. 567.387.874 azioni ordinarie e n. 326.962.882 azioni privilegiate del valore nominale di Euro 1 ciascuna (allegato 3);
- in data 1° agosto 2003 è pervenuta in Istituto la richiesta di autorizzazione, da parte del Sanpaolo IMI, per l'acquisizione del 51% di Noricum Vita S.p.A. (la relativa istruttoria è ancora in corso).

2. Criteri di valutazione.

Gli effetti dell'operazione in oggetto stati valutati avuto riguardo distintamente ai due settori dell'assicurazione vita e danni secondo l'orientamento già espresso dalla Commissione europea in precedenti decisioni sull'esistenza di tanti mercati del prodotto quanti sono i differenti tipi di assicurazione e i rischi coperti; è stato altresì analizzato l'impatto concorrenziale della concentrazione sui singoli rami assicurativi, considerati come distinti mercati, nonché sui singoli canali distributivi utilizzati.

Alla luce delle osservazioni già formulate da questo Istituto nella valutazione degli effetti delle operazioni di concentrazione, si esprimeranno valutazioni tese a circoscrivere il mercato della produzione nel mercato nazionale, riconoscendo invece alla raccolta premi a livello distributivo una dimensione provinciale.

3. Mercato rilevante.

Le società del gruppo Unipol sono presenti nei rami vita e danni, con quote di mercato complessive del 6,72% e del 7,06% mentre Winterthur detiene quote pari rispettivamente all'1,31% e del 4,07%.

A seguito dell'operazione di cui trattasi le parti interessate deterranno quote di mercato pari in media all'8% per il settore vita ed all'11% per il settore danni.

3.1 Settore danni.

Analizzando i dati al 31 dicembre 2002, si rappresenta la seguente situazione: il primo gruppo assicurativo è costituito dalle società del gruppo Premafin S.p.A. con una quota del 20,11%; il secondo è Generali con il 16,33%; il terzo Allianz-Ras con il 15,67% ed il quarto il gruppo Holmo/Unipol con il 7,06%. I primi 5 gruppi assicurativi detengono complessivamente in media una quota di mercato del 66%. Le società del gruppo Credit Suisse interessati dall'operazione sono presenti nel mercato assicurativo danni con una quota pari al 4,07%.

Dall'analisi dello scenario del mercato assicurativo post-concentrazione emerge che il gruppo Unipol-Winterthur, raggiungendo una quota della raccolta premi pari all'11,13%, si collocherà al quarto posto nel mercato danni lasciando pertanto invariata la posizione dei primi cinque gruppi assicurativi.

3.2. Settore vita.

Al 31 dicembre 2002, si rappresenta la seguente situazione: il primo gruppo è Generali con una quota del 20,19%; il secondo è Allianz-Ras con il 13,82%; il terzo San Paolo Imi con il 12,17%. Il gruppo Homo/Unipol si colloca al quarto posto con il 6,72%. I primi 5 gruppi assicurativi detengono complessivamente il 58% della raccolta complessiva.

A seguito dell'operazione il gruppo Unipol con una quota di mercato pari all'8,03%, pur rafforzando la propria posizione sul mercato assicurativo, continuerà a rappresentare il quarto operatore dell'intero mercato assicurativo vita.

3.3. Raccolta per rami.

Seguendo l'impostazione sopra delineata si è passati a valutare gli effetti dell'operazione sulla raccolta, per singoli rami assicurativi, realizzata dal nuovo gruppo assicurativo, considerando i premi lordi contabilizzati del portafoglio diretto italiano danni e vita, relativi all'esercizio 2002 (allegato 4).

La collocazione delle parti interessate prima e dopo l'operazione di concentrazione, nella graduatoria dei primi 10 gruppi assicurativi, risulterebbe sostanzialmente invariata.

In particolare per i rami danni, il gruppo Unipol migliorerà la propria posizione nel ramo 3, (dalla quinta posizione passerà alla terza con un incremento di quota dal 7,12% al 12,1%), nel ramo 8 (dalla sesta alla quarta con un incremento di quota dal 5,15% all'8,43%), nel ramo 9 (dalla sesta alla quarta con un incremento dal 5,66% al 10,78%), nel ramo 10 (dalla quinta alla quarta con un incremento dal 7,24% all'11,48%) e nel ramo 12 (dalla quinta alla quarta con un incremento dal 6,23% al 9,79%).

Nel settore vita, il gruppo Unipol migliorerà la propria posizione nelle seguenti misure: ramo I dalla quarta posizione alla terza con una variazione di quota dal 6,89% all'8,97%; ramo III, dalla settima alla sesta con una variazione di quota dal 6,40% al 6,75%; ramo V dalla quarta posizione alla terza con una variazione di quota dal 7,12% al 9,18%. Nel ramo VI il gruppo Unipol pur incrementando la quota dal 16,96% al 18,72% continuerà a mantenere la seconda posizione.

4. Mercato della distribuzione.

4.1 Canali distributivi.

Per comprendere la reale portata dell'operazione si è valutata la capacità di raccolta delle parti interessate nei diversi canali distributivi al fine di verificare l'eventuale sussistenza di elevati livelli di concentrazione rispetto a ciascuno di essi.

I due gruppi assicurativi utilizzano per la distribuzione dei prodotti dei rami danni prevalentemente il canale agenziale, il quale rappresenta una quota poco significativa (pari all'8,6%) della raccolta del mercato complessivo intermediata dalle agenzie (pari all'86,24%).

Il fenomeno è in linea con la tendenza rilevata nel mercato nazionale. Il canale distributivo rappresentato dalle agenzie con mandato, al primo trimestre 2003, ha registrato una riduzione di due punti percentuali rispetto al primo trimestre dell'anno precedente, rafforzandosi invece la crescita della quota di portafoglio raccolto mediante brokers ed altre forme di vendita diretta (Circolare Isvap n. 508/S del 20 giugno 2003). Il minore peso assunto dal canale agenziale e l'utilizzo di canali distributivi alternativi (sportelli bancari, postali, telefono ed internet) evidenziano l'apertura dei settori assicurativi verso forme distributive di maggiore concorrenzialità.

Per il settore vita, considerato che nel suo insieme la quota di mercato raccolta da Wintethur/Unipol tramite i singoli canali distributivi risulta essere alquanto modesta (il canale maggiormente in espansione è il canale bancario con una quota del 5,3% su un totale del 56,55%), si può escludere la sussistenza di barriere all'entrata.

4.2 Mercati locali.

Con riferimento al mercato geografico della distribuzione dei prodotti assicurativi, si osserva che nella quasi totalità delle province nelle quali le parti interessate operano, le quote di mercato detenute dal nuovo gruppo assicurativo, per l'insieme dei rami vita e danni, non sembrano determinare la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante.

Nel settore danni va rilevata solo la situazione delle province di Bologna, Reggio Emilia e Ravenna, dove le parti congiuntamente deterrebbero una quota di mercato pari rispettivamente al 28,43%, 21,27% e 19,22%. Il rischio comunque che dall'operazione in esame possa derivare un ostacolo all'apertura del mercato, sembra escluso dalla rilevanza delle quote di mercato possedute dai principali operatori assicurativi presenti negli stessi mercati (il gruppo Premafin S.p.a. con quote pari rispettivamente al 18,23%, 14,76% e 12,07, il gruppo Generali con quote del 14,57%, 15,96% e 11,49% ed il gruppo Allianz con il 10,53%, 18,08% e 18,38%). Con specifico riferimento al mercato provinciale dei rami r.c. obbligatoria la quota più elevata sarà raggiunta nella provincia di Reggio Emilia (22,34% a fronte del 18,27% di Allianz-Ras, il 12,94% di Premafin e l'11,94% di Generali).

Per il settore vita il nuovo gruppo vedrebbe sostanzialmente immutata la propria posizione nella provincia di Mantova con una quota di mercato pari al 46,65% (quota Unipol 45,78% e quota Winterthur 0,87%) a fronte del 14,67% di Generali, il 5,13% di Allianz-Ras e il 6,04% di San Paolo Imi. Ciò è ascrivibile alla stipula dell'accordo di bancassicurazione tra il gruppo Unipol e la Banca Agricola Mantovana S.p.A. del 20 settembre 2002 che ha consentito a Unipol (tramite la controllata Quadrifoglio Vita S.p.A.) di acquisire una quota consistente di mercato. Questo Istituto, con riferimento a detto accordo (nota del 21 maggio 2003 prot. n. 355502) ha ritenuto che l'assenza in capo a B.A.M. di un vincolo di esclusiva nella distribuzione dei prodotti assicurativi rappresenti un elemento atto a qualificare l'intesa in esame come inidonea ad alterare in misura significativa la situazione concorrenziale preesistente. Su tale specifico aspetto si fa rinvio al procedimento relativo all'operazione Unipol/B.A.M.

Nelle altre province l'operazione consentirà invece di accrescere il livello di competitività.

5. Conclusioni.

Considerate le quote detenute da Winterthur/Unipol nei mercati assicurativi indicati, valutata la presenza di altre rilevanti compagnie di assicurazione, tutte operanti sull'intero territorio nazionale con quote in diversi mercati assicurativi significativamente superiori a quelle del nuovo gruppo, questo Istituto ritiene che l'operazione di concentrazione non possa produrre né sul piano della produzione né su quello della distribuzione effetti rilevanti sull'assetto concorrenziale nei mercati di riferimento.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

* * * * *

PARERE del 19 settembre 2003

Parere preliminare all'apertura di istruttoria – operazione di concentrazione tra Banca Generali S.p.A. e Banca Primavera S.p.A.

Si fa riferimento alla nota del 12 settembre 2003 prot. n. 27364/03 – Proc n. C/606, con la quale codesta Autorità ha chiesto a questo Istituto il parere di cui all'art. 20, comma 4, della legge 287/90 in ordine all'operazione di cui all'oggetto.

1.1 L'operazione e le imprese coinvolte.

L'operazione consiste nell'acquisizione da parte di Banca Generali (società del gruppo Generali) del ramo d'azienda di Banca Primavera (società del gruppo Intesa).

La cessione ha per oggetto il complesso dei beni organizzati per l'esercizio dell'attività di collocamento e distribuzione di prodotti bancari, finanziari e assicurativi mediante la rete di promotori finanziari, le attività, le passività e i rapporti contrattuali costituenti il ramo d'azienda

Ai fini di tale cessione Banca Generali procederà ad un aumento in natura del proprio capitale sociale interamente riservato a Banca Primavera la quale per effetto di tale operazione deterrà una partecipazione in Banca Generali al 31,59%. Tale operazione non consentirà pertanto a Banca Primavera di acquisire il controllo su Banca Generali, la quale continuerà a rimanere sotto il controllo esclusivo di Assicurazioni Generali S.p.A.

In data 31 dicembre 2003, Generali acquisterà da Banca Primavera n. 6.564.335 azioni di Banca Generali (art. 7 dell'Accordo Quadro stipulato dalle parti in data 24 giugno 2003), tale per cui al termine dell'operazione le due parti coinvolte dall'operazione deterranno quote di partecipazione pari rispettivamente al 75% e al 25%.

L'art. 16 dell'Accordo Quadro citato dispone inoltre che la partecipazione di Assicurazioni Generali S.p.A. in Banca Generali non potrà essere inferiore al 50% anche nell'ipotesi in cui si arrivasse alla quotazione delle azioni di Banca Generali presso un mercato regolamentato, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. o da altre borse europee.

L'efficacia dell'accordo è sospensivamente condizionato al rilascio delle autorizzazioni di legge e comunque soggetto al termine finale del 30 settembre 2003 (art. 5.1 dell'Accordo Quadro).

2. Criteri di valutazione

Tale operazione è stata valutata avuto riguardo agli effetti della cessione del ramo d'azienda nel settore della distribuzione dei prodotti assicurativi vita.

In ragione di tale operazione infatti il gruppo Generali migliora la capacità di collocamento dei prodotti assicurativi vita espressa dalla rete di rete di promotori finanziari (n.1546) e da alcune filiali "leggere" (n.17) di Banca Primavera. Al fine di valutare la reale portata dell'operazione in esame si è inoltre proceduto ad analizzare il livello di concentrazione sui singoli canali distributivi.

3. Mercato rilevante.

Le società del gruppo Generali sono presenti con una quota di mercato complessiva del 20,20%, rappresentando il primo gruppo assicurativo del mercato assicurativo vita.

Al fine di valutare l'impatto concorrenziale dell'operazione in esame, si riportano i dati relativi ai premi lordi contabilizzati dal lavoro diretto italiano vita, relativo all'esercizio 2002, distinti per i rami vita oggetto di acquisizione, delle società del gruppo Generali.

Gestione vita - bilancio 2002 (valori in migliaia di euro)	Ramo I		Ramo III		Ramo V		Totale premi vita	
	Premi	Quota di mercato %	Premi	Quota di mercato %	Premi	Quota di mercato %	Premi	Quota di mercato %
Impresa								
ADRIAVITA	30.574	0,13	137.985	0,56	4.521	0,07	173.080	0,31
ALLEANZA ASSICURAZIONI	3.110.750	12,98	280.657	1,14	76.895	1,16	3.468.953	6,28
ASSIBA	790.226	3,30	454.652	1,85	13.707	0,21	1.258.585	2,28
ASSICURAZIONI GENERALI	38.743	0,16	1.704	0,01	0	0,00	49.729	0,09
F.A.T.A.	28.447	0,12	1.036	0,00	21.897	0,33	51.380	0,09
GENERALI VITA	2.047.508	8,54	103.552	0,42	582.788	8,82	2.747.288	4,97
INA VITA	862.216	3,60	855.624	3,48	961.374	14,55	2.684.119	4,86
UNI ONE VITA S.P.A.	288	0,00	1.906	0,01	10	0,00	2.204	0,00
VENEZIA ASSICURAZIONI	354.319	1,48	174.892	0,71	198.293	3,00	727.504	1,32
Totale gruppo Generali	7.263.071	30,30	2.012.008	8,18	1.859.485	28,14	11.162.842	20,20

Il gruppo Generali detiene la quota più importante nel ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana), seguito da San Paolo IMI con il 13,52% e Allianz-Ras con l'8,25%; così anche nel ramo V (operazioni di capitalizzazione), ove è seguito da Allianz-Ras con il 25,51%; nel ramo III (operazioni di cui al ramo I connessi con i fondi di investimento) il primo gruppo è Allianz-Ras con una quota 16,09% ed il gruppo Generali è al IV posto con una quota dell'8,18%.

3. Mercato della distribuzione.

3.1 Canali distributivi.

Sono stati valutati gli effetti di tale operazione sulla capacità distributiva del gruppo assicurativo nel mercato della distribuzione dei prodotti assicurativi vita.

La distribuzione dei prodotti assicurativi può essere realizzata servendosi di diversi canali: sistemi tradizionali (vendita diretta, agenziale e broker) e sistemi alternativi (rete di sportelli bancari, rete di promotori finanziari, telefono e internet).

Dai dati statistici relativi ai premi lordi contabilizzati delle imprese di assicurazione, al primo trimestre 2003, emerge che gli sportelli bancari e quelli postali rappresentano il canale distributivo prevalente (60,8%) seguita dalle agenzie con mandato (16,3%) e dalle agenzie in economia (11,3%). La quota di portafoglio vita raccolta tramite promotori finanziari risulta in diminuzione di circa 3,4 punti percentuali (dalla 13% al 9,6%) rispetto ai premi contabilizzati al primo trimestre 2002. Ciò è ascrivibile in particolare ad un contesto di mercato, qual è quello della distruzione dei prodotti assicurativi vita, caratterizzato dalla evidente diffusione degli accordi in esclusiva tra imprese bancarie ed assicurative rispetto al quale tali operazioni di concentrazione costituiscono elementi idonei a migliorare i livelli di concorrenza tra i diversi canali distributivi.

Si riporta nel prospetto seguente la ripartizione della raccolta, per canale distributivo, realizzata a livello nazionale, nel settore vita dal gruppo Generali, nel corso del 2002.

	Agenzie con mandato		Promotori finanziari		Sportelli bancari		Broker		Agenzie in economia		Altre forme di vendita diretta		Totale
	Premi	% sul totale	Premi	% sul totale	Premi	% sul totale	Premi	% sul totale	Premi	% sul totale	Premi	% sul totale	Premi
Imprese (valori in migliaia di euro)													
Adiria vita	0	0,00	0	0,00	172.843	99,89	0	0,00	188	0,11	0	0,00	173.031
Alleanza assicurazioni	0	0,00	0	0,00	963.464	28,31	0	0,00	2.439.301	71,69	0	0,00	3.402.765
Assiba	5.569	0,44	58.966	4,68	1.194.786	94,88	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1.259.321
Assicurazioni Generali	0	0,00	0	0,00	0	0,00	49.589	100,00	0	0,00	0	0,00	49.589
F.A.T.A.	51.248	100,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	51.248
Generali Vita	2.213.172	81,12	0	0,00	0	0,00	164.707	6,04	350.299	12,84	0	0,00	2.728.178
Ina Vita	2.616.912	98,17	0	0,00	0	0,00	0	0,00	48.789	1,83	0	0,00	2.665.701
Uni One Vita	0	0,00	2.198	99,77	0	0,00	0	0,00	5	0,23	0	0,00	2.203
Venezia Assicurazioni	21.110	2,91	651.628	89,71	51.369	7,07	715	0,10	1.575	0,22	0	0,00	726.397
Totale gruppo Generali	4.908.011	44,37	712.792	6,44	2.382.462	21,54	215.011	1,94	2.840.157	25,71	0	0,00	11.058.433
Totale mercato	23.969.668	20,30	7.504.129	13,64	31.111.909	56,55	472.733	0,86	4.658.316	8,47	102.171	0,19	55.019.014

(*) ad eccezione del ramo VI e delle assicurazioni complementari

Il gruppo Generali distribuisce i prodotti assicurativi avvalendosi in misura prevalente della rete di sportelli bancari (44,37%). La quota di raccolta rappresentata dai promotori finanziari risulta alquanto modesta (6,44%) e comunque pur considerando la nuova rete di promotori a disposizione del gruppo Generali per effetto dell'operazione in esame, si esclude che Generali possa significativamente aumentare la quota detenuta nel mercato di collocamento dei prodotti assicurativi.

Avuto riguardo alla capacità distributiva delle altre compagnie assicurative operanti nei medesimi mercati si rileva che la quota di portafoglio vita di quest'ultime intermediata dal canale dei promotori finanziari risulta ben più consistente: il gruppo Mediolanum S.p.A. realizza il 99,33% della propria raccolta vita, il gruppo Aviva il 47,56%, il gruppo San Paolo Imi il 46,21%.

3.2 Mercati locali.

Con riferimento al mercato geografico della distribuzione dei prodotti assicurativi si osserva che nelle maggior parte delle province nelle quali Banca Primavera è presente le quote di mercato del gruppo assicurativo risultano competitive.

In alcune province il gruppo Generali detiene quote di mercato importanti. In particolare si rileva la seguente situazione: nella provincia di Venezia realizza una quota del 37,09% a fronte del 12,94% di Allianz-Ras e del 9,43% di San Paolo Imi; nella provincia di Reggio Emilia il 38,69% a fronte del 4,06% di Allianz-Ras e del 3,52% di San Paolo-Imi; a Reggio Calabria il 34,80% a fronte del 9,74% di Allianz-Ras e il 13,96% di San Paolo Imi. Si tratta comunque di dati isolati rispetto alle aree territoriali ad esse contigue comprensive di tutti i rami vita. Si ritiene pertanto che le quote relative ai soli rami oggetto di acquisizione siano più contenute. In dette aree territoriali la rete distributiva di Banca Primavera risulta modesta.

Nelle province, di seguito esaminate, in cui Banca Primavera realizza la maggiore quota di raccolta servendosi della rete di promotori, le quote di mercato di Generali risultano comprese tra il 10,18% e il 37,09%. In tali ambiti territoriali sono presenti altri competitors assicurativi con quote di mercato in alcuni casi ben più importanti. Nella provincia di Milano il gruppo Allianz-Ras raggiunge la quota del 31,69% (a fronte del 15,39% di Generali), a Torino il gruppo San Paolo Imi detiene il 34,76% (a fronte del 10,18% di Generali), a Padova il gruppo Allianz-Ras detiene il 30,14% (a fronte del 23,44% di Generali), a Genova il gruppo San Paolo Imi raggiunge la quota del 20,66% (a fronte del 24,94% di Generali); a Vicenza il gruppo Allianz-Ras detiene il 24,38% (a fronte del 20,19% di Generali), a Ferrara Allianz-Ras detiene il 16,19% (a fronte del 18,16% di Generali), a Napoli il gruppo San Paolo Imi detiene il 20,96% (a fronte del 24,94% di Generali).

Giova segnalare che i promotori finanziari del Ramo d'azienda oggetto di acquisizione già distribuiscono in via di esclusiva i prodotti assicurativi di Generali in forza di precedenti accordi di distribuzione, in particolare distribuiscono polizze di La Venezia Assicurazioni S.p.A. e Assiba (entrambe società del gruppo Generali); le quote di mercato di Generali esaminate sono quindi comprensive della raccolta realizzata utilizzando anche la rete distributiva di Banca Primavera. Proprio tale ultima considerazione induce a ritenere che la forza distributiva di Generali a seguito alla realizzazione dell'accordo rimarrà invariata e comunque tale da non costituire una barriera all'entrata alla capacità distributiva delle altre compagnie di assicurazione che operano nei medesimi mercati.

4. Conclusioni.

Alla luce delle osservazioni formulate si è dell'avviso che l'utilizzo della rete di promotori finanziari di un importante gruppo come quello di Banca Primavera lasci la posizione di Generali sostanzialmente immutata nei diversi mercati locali.

Questo Istituto ritiene pertanto che la sovrapposizione della struttura distributiva di Banca Primavera all'attività di Generali nel settore della distribuzione dei prodotti assicurativi vita non costituisca il rafforzamento di una posizione dominante nella distribuzione dei prodotti assicurativi vita.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

* * * * *

PARERE del 29 settembre 2003

Parere ai sensi dell'art. 20, comma 4 della L. 287/1990 -Intesa tra Unicredito Italiano S.p.a. (di seguito Unicredito) e Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A. (RAS)

Si fa riferimento alla nota del 29 agosto prot. 26770/03 – Proc n. I/580, con la quale codesta Autorità ha chiesto a questo Istituto il parere di cui all'art. 20, comma 4, della legge 287/90 in ordine all'operazione di cui all'oggetto.

1. L'operazione e le imprese coinvolte.

L'operazione proposta riguarda il rinnovo dell'intesa tra Ras e Unicredito, stipulata il 3 giugno 1996, avente ad oggetto la distribuzione di polizze danni, prodotte dalla compagnia di assicurazione CreditRas assicurazioni S.p.A. avvalendosi della rete di sportelli bancari del gruppo Unicredito.

L'accordo di bancassicurazione in questione giunto a scadenza, consente alle parti di proseguire tale attività per il prossimo triennio successivo, ossia sino al 3 giugno 2006.

L'assetto proprietario e la struttura societaria del gruppo Ras aggiornate al 30 giugno 2003 sono riportati nella documentazione allegata (allegato 1).

Con riferimento a quanto riportato nella documentazione trasmessa dalle parti (*Capitolo IV –sez. III – Descrizione della concorrenza potenziale c) ingresso di nuove imprese negli ultimi tre anni*) si precisa l'esistenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa rilasciata alla Net Insurance S.p.A. (Provvedimento Isvap n. 1576 del 18 dicembre 2000 – impresa comunque non autorizzata al ramo r.c. auto).

2. Criteri di valutazione.

Gli effetti di tale operazione sono stati valutati avuto riguardo al settore della distribuzione danni nei rami 1,2,3,8,9,10,13,16 e 18 nei quali la compagnia CreditRas risulta attiva. In particolare, seguendo l'impostazione valutativa già formulata da questo Istituto con riferimento alle intese verticali tra un'impresa di assicurazione ed un istituto bancario, si esporranno valutazioni tese a circoscrivere il mercato della produzione nel mercato nazionale riconoscendo alla raccolta premi a livello distributivo una dimensione provinciale.

3. Il mercato rilevante

Il mercato della produzione interessato dalla presente intesa è quello della distribuzione dell'assicurazione danni.

Il Gruppo Ras è il terzo operatore del mercato dell'assicurazioni danni realizzando una raccolta complessiva pari al 15,67%. E' preceduto da Generali con il 23,1% e da Premafin S.p.A. con il 15,4% e così come risulta nella tabella seguente, nei singoli rami danni, oggetto dell'operazione in esame, detiene quote di mercato competitive.

Rami danni (Valori in migliaia di euro) bilancio 2002	Premi Gruppo Ras	quota di mercato%	Premi CreditRas	Quota di mercato
Rami I –Infortuni	383.422	14,60	4.367	0,17
Ramo II –Malattia	191.400	13,40	1.105	0,08
Ramo III –Corpi veicoli terrestri	483.168	16,40	3.676	0,12
Ramo VIII -Incendio ed elementi naturali	305.942	15,47	5.813	0,29
Ramo IX –Altri danni ai beni	274.964	13,22	6.586	0,32
Ramo X –R.c. autov. Terrestri	2.712.999	16,32	4.379	0,03
Ramo XIII -R.c. generale	346.928	14,03	3.525	0,14
Ramo XVI - Perdite pecuniarie	31.861	13,57	177	0,08
Ramo XVIII -Assistenza	46.045	19,16	703	0,29
Totale rami danni	5.078.431	15,67	30.332	0,09

4. Mercato della distribuzione.

4.1 Canali distributivi.

Con specifico riferimento agli aspetti distributivi, considerato il ruolo marginale del canale distributivo bancario (al primo trimestre 2003 rappresentava l'1,3% in termini di raccolta premi) nella raccolta assicurativa danni, si ritiene che tale tipo di accordo sia inidoneo a modificare l'assetto concorrenziale preesistente del mercato assicurativo.

Si rende noto infatti che il gruppo Ras, nel corso del 2002, ha realizzato avvalendosi della rete di sportelli bancari di una quota dello 0,01% della raccolta totale del gruppo.

4.2 Mercati locali.

In considerazione della circostanza che il fenomeno di bancassicurazione si presta a favorire la diffusione di tali prodotti negli ambiti territoriali nei quali il gruppo bancario detiene una maggiore articolazione di sportelli, si è passati ad analizzare la situazione di mercato delle province in cui il gruppo Ras, tenuto conto della capacità distributiva del gruppo bancario, detiene posizioni di mercato rilevanti.

Gli effetti restrittivi dell'operazione potrebbero riguardare, in ragione delle quote di mercato possedute da Ras, le province di Trieste dove il gruppo assicurativo detiene una quota del 33,56%, Isernia con una quota del 32,98%, Pordenone con una quota del 25,85% e Vicenza con una quota del 21,58%. Si tratta di aree territoriali in cui gli altri gruppi assicurativi direttamente o tramite accordi di bancassicurazione detengono quote di mercato concorrenziali e comunque tali da non consentire la costituzione di una barriera all'accesso. Si rappresenta infatti la situazione concorrenziale registrata su tali mercati locali: nella provincia di Trieste il gruppo Sai-Fondiaria infatti detiene il 25,89%, seguito da Generali con il 19,46%; nella provincia di Isernia Premafin detiene il 22,76% e Generali il 7,38%; nella provincia di Pordenone Generali 13,07% e Sai-Fondiaria con il 12,40%; a Vicenza Sai-Fondiaria detiene il 21,58% e Generali il 14,95%.

L'esame della situazione di mercato nelle altre province, così come risulta nella tabella di seguito riportata, evidenzia la prevalenza delle posizioni di mercato detenute dai principali competitors assicurativi (dati desunti dal bilancio 2002, comprensivi di tutti i rami danni).

Province	Ras	Generali	Premafin	Province	Ras	Generali	Premafin
Torino	10,97%	10,66	24,86	Macerata	14,48%	16,39	23,28
Cuneo	16,72%	14,41	22,06	Ascoli-Piceno	17,32%	11,52	19,46
Asti	15,81%	8,55	22,45	Roma	14,48%	21,71	16,31
Milano	18,70%	17,98	18,62	Aosta	13,65%	9,89	22,9
Bergamo	16,70%	10,16	23,65	Perugia	12,80%	16,74	18,44
Brescia	9,60%	10,43	23,34	Bologna	10,53%	14,57	18,23
Belluno	16,19%	20,32	22,1	Modena	17,25%	14,4	13,85
Verona	17,89%	13,14	13,45	Trento	21,21%	15,5	8,12
Venezia	16,98%	27,3	15,42	Ravenna	18,38%	11,49	14,76
Treviso	17,45%	23,69	12,81	Gorizia	25,57%	12,94	16,59
Padova	16,60%	18,31	21,15	Campobasso	14,23%	9,03	30,36
Rovigo	14,61%	19,28	12,55	Rimini	17,29%	18,81	14,93
Pesaro-Urbino	18,70%	17,03	22,78				

5. Conclusioni.

Alla luce degli elementi informativi e documentali trasmessi da codesta Autorità, tenuto conto della quota marginale di CreditRas in ciascuno dei mercati considerati e considerato che l'operazione in esame consentirà alle parti di proseguire l'accordo di bancassicurazione per un periodo di tempo limitato senza modificare sotto il profilo sostanziale gli accordi già vigenti, questo Istituto esprime l'avviso che l'intesa non risulti in grado di alterare in misura significativa la situazione concorrenziale preesistente nel mercato considerato.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

* * * * *

PARERE del 29 settembre 2003

Parere preliminare all'apertura di istruttoria – operazione di concentrazione concernente l'acquisizione di ING Sviluppo Finanziaria S.p.A. da parte di Unicredito Italiano S.p.a.

Si fa riferimento alla nota del 29 agosto 2003 prot. n. 26772/03 – Proc n. C/6049, con la quale codesta Autorità ha chiesto a questo Istituto il parere di cui all'art. 20, comma 4, della legge 287/90 in ordine all'operazione di cui all'oggetto.

1. L'operazione consiste nell'acquisizione da parte di Unicredito dell'intero capitale sociale di ING Sviluppo Finanziaria S.p.A. (di seguito ING SVILUPPO), delle società da esse controllate e del ramo d'azienda retail e private banking di Ing Bank N.V.

L'accordo si inserisce nel più vasto contesto di riorganizzazione dell'attività esercitata in Italia dal gruppo ING di Nazionale Nederlanden Levenszekering N.V, attivo nei settori assicurativo, bancario e finanziario, il cui progetto prevede tra l'altro l'impegno di Commercial Union Vita di acquisire Assicurazioni Life S.p.A., rappresentanza generale per l'Italia dello stesso gruppo (anch'essa oggetto di valutazione da parte di questo Istituto).

L'operazione coinvolge imprese del comparto finanziario non assicurative, soggette ad altra vigilanza di settore e pertanto gli aspetti di competenza di questo Istituto risultano circoscritti all'esame dell'impatto di tale operazione nel mercato della distribuzione dei prodotti assicurativi

Le parti del resto, nella documentazione trasmessa, individuano i mercati rilevanti per l'operazione di concentrazione nel risparmio gestito, nei prodotti e servizi bancari, nel collocamento di prodotti finanziari e servizi di investimento.

2. ING SVILUPPO Finanziaria è una holding cui fanno capo diverse società specializzate nella produzione e nella distribuzione in Italia, di prodotti finanziari, servizi di investimento e prodotti assicurativi. In particolare questi ultimi sono distribuiti mediante la rete di promotori e consulenti di ING Agenzia Assicurativa, (realizzando una raccolta pari a 3,5 milioni di euro) e ING Employee Benefits (realizzando una raccolta pari a 3,2 milioni di euro per i rami vita e 0,5 milioni di euro per i rami danni).

Per effetto di tale operazione le partecipazioni di ING Agenzia Assicurativa verranno trasferite a Xelion Banca S.p.A. (società del gruppo Unicredito specializzata nell'attività di distribuzione di prodotti di investimento alla clientela privata). La società ING, acquisita che svolge un'attività modesta mediante la rete di 270 agenti assicurativi, manterrà tali mandati agenziali. Le partecipazioni di ING Employee Benefits verranno trasferite alla Pioneer Global Asset Management, subholding di Unicredito.

3. Le partecipazioni assicurative, nei rami vita e danni, detenute da Unicredito Banca S.p.A. rilevanti ai sensi della legge n. 20/91, si riferiscono a Commercial Union Vita S.p.A. con il 49% del capitale sociale; a Credit Ras Vita S.p.A. e CreditRas Assicurazioni S.p.A. operante nei rami danni, col 50% del capitale sociale di ciascuna società.

I premi lordi contabilizzati (valori in migliaia di euro) dalle imprese partecipate da Unicredito con l'indicazione delle relative quote di mercato sono le seguenti: 1) Commercial Union Vita premi per 1.490.764, con una quota di mercato del 2,70%; 2) CreditRas Vita S.p.A. premi per 4.375.758 con una quota di mercato del 7,91%; 3) CreditRas Assicurazioni S.p.A. premi per 30.332 con una quota di mercato dello 0,09%.

4. Valutata la potenzialità della capacità distributiva delle società oggetto di acquisizione sulla base della modesta attività svolta dalle stesse società, limitatamente agli aspetti distributivi interessanti il settore assicurativo si ritiene che l'operazione non modifichi l'attuale assetto competitivo.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

* * * * *

PARERE del 29 settembre 2003

Parere preliminare all'apertura di istruttoria – operazione di concentrazione tra la società Commercial Union Vita S.p.A. e Assicurazione Life di Nazionale Nederlanden Levensverzekering N.V.

Si fa riferimento alla nota del 29 agosto 2003 prot. n. 26771/03 – Proc n. C/6048, con la quale codesta Autorità ha chiesto a questo Istituto il parere di cui all'art. 20, comma 4, della legge 287/90 in ordine all'operazione di cui all'oggetto.

1. L'operazione e le imprese coinvolte.

L'operazione consiste nell'acquisizione da parte della società Commercial Union Vita di Assicurazioni Life, rappresentanza generale per l'Italia del gruppo Nazionale Nederlanden Levensverzekering N.V.

Tale operazione si inserisce nel più vasto contesto di riorganizzazione delle attività svolte in Italia dal gruppo Ing N.V., il cui progetto vedrà tra l'altro impegnato Unicredito nell'acquisizione del 100% del capitale sociale di Ing sviluppo Finanziaria S.p.A., società attiva nei settori assicurativo, bancario e finanziario.

Commercial Union Vita è una società di assicurazione autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa in tutti i rami vita, soggetta al controllo esclusivo del gruppo Aviva, che ne detiene il 50% del capitale sociale attraverso la società Aviva Italia Holding S.p.A. e l'1% del capitale sociale tramite la società Commercial Union Italia S.p.A. Il 49% del capitale sociale di Cu Vita è detenuto da Unicredit Banca S.p.A., società del gruppo Unicredito. Si tratta comunque di una partecipazione non di controllo, già oggetto di esame da parte della Commissione europea (Decisione n. COMP/M.2663 – *CU VITA/RISPARMIO VITA ASSICURAZIONI*), con riferimento all'operazione di acquisizione di Risparmio Vita assicurazioni S.p.A. da parte di Cu VITA. In quell'ambito fu valutata la partecipazione detenuta da Unicredito (pari al 45% del capitale sociale di Cu Vita).

Nell'ambito delle partecipazioni rilevanti, si segnala che Unicredito Banca S.p.A. detiene il 50% del capitale sociale in CreditRas Vita S.p.A.

I premi del lavoro diretto italiano contabilizzati dalle compagnie assicurative del gruppo Aviva, nel corso del 2002, per i rami vita, sono stati pari a (valori in migliaia di euro) 2.195.258.

La struttura societaria del gruppo Aviva, aggiornata al 30 giugno 2003, è riportata nella documentazione allegata (allegato 1).

2. Criteri di valutazione.

Gli effetti dell'operazione in oggetto sono stati valutati avuto riguardo distintamente al mercato dell'assicurazione vita, seguendo l'orientamento già espresso dalla Commissione europea in precedenti decisioni sull'esistenza di tanti mercati del prodotto quanti sono i differenti tipi di assicurazione e i rischi coperti; è stato pertanto analizzato l'impatto concorrenziale della concentrazione sui singoli rami assicurativi, considerati come distinti mercati, nonché sui singoli canali distributivi utilizzati.

Alla luce delle osservazioni già formulate da questo Istituto nella valutazione degli effetti delle operazioni di concentrazione, si esprimeranno valutazioni tese a circoscrivere il mercato della produzione nel mercato nazionale, riconoscendo invece alla raccolta premi a livello distributivo una dimensione provinciale.

3. Mercato rilevante.

Le società del gruppo Aviva (Commercial Union Vita, Commercial Union Life, Aviva Vita, Commercial

Union previdenza, Eurovita, Commercial Union Insurance, Commercial Union Italia, Commercial Union Assicurazioni) sono presenti nel mercato assicurativo vita, con una quota di mercato complessiva del 3,97%, rappresentando il 7° operatore dell'intero mercato assicurativo vita.

Al fine di valutare l'impatto concorrenziale dell'operazione in esame si riporta nella tabella seguente, il totale dei premi del lavoro diretto italiano contabilizzati da ciascuna delle società, desunti dal bilancio 2002, del gruppo assicurativo Aviva.

	Premi (valori in migliaia di euro)	Quote di mercato %
Imprese		
Aviva Vita	97539	0,18
Commercial Union Vita	1.490.764	2,70
Commercial Union Life	162473	0,29
Commercial Union Previdenza	204700	0,37
Eurovita	239783	0,43
Totale premi gruppo Aviva	2.195.258	3,97
Totale premi intero mercato	55.294.104	100,00

Nel passare ad esaminare gli effetti dell'operazione sui singoli rami assicurativi nei quali Assicurazione Life risulta attiva (rami I, III e IV) si osserva che il gruppo Aviva realizza in ciascuno di essi quote di mercato inferiori all'1% (0,1% ramo I, 0,6% ramo III e 0,00% nel ramo IV).

I premi complessivi contabilizzati dalla rappresentanza generale per l'Italia della società Nazionale Nerlanden Levensverzekering N.V. del Gruppo Ing, al 31 dicembre 2002, sono stati pari a 206.309 (Euro/000)(0,03% dell'intera raccolta vita).

Considerata la presenza di qualificati competitors assicurativi nel mercato della produzione di polizze assicurative del ramo vita, si ritiene che l'operazione non sia suscettibile di produrre effetti di rilievo. La collocazione del gruppo Aviva, a seguito dell'operazione di concentrazione, nella graduatoria dei primi 10 gruppi assicurativi, risulterà pertanto sostanzialmente invariata.

4. Mercato della distribuzione.

4.1 Canali distributivi.

Per il settore vita, considerato che nel suo insieme la quota di mercato raccolta dal gruppo Aviva tramite i singoli canali distributivi risulta essere alquanto modesta (il canale maggiormente in espansione è il canale bancario con una quota del 0,79%, seguito dalle agenzie in economia con lo 0,10%, Promotori finanziari con lo 0,09% e le agenzie con mandato con lo 0,02%) si può escludere la sussistenza di barriere all'entrata.

La potenzialità della rete di distribuzione del gruppo Ing in Italia (750 Promotori Finanziari e 300 Consulenti Vita, presenti in tutto il territorio nazionale) risulta pertanto inidonea a determinare effetti significativi nella capacità di raccolta del gruppo nei singoli canali distributivi.

4.2 Mercati locali

Con riferimento al mercato geografico della distribuzione dei prodotti assicurativi, si osserva che nella quasi totalità delle province nelle quali le parti interessate operano, le quote di mercato detenute dal gruppo assicurativo, per l'insieme dei rami vita, non appaiono idonee a determinare la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante. Nelle province nelle quali il gruppo Aviva detiene le quote più consistenti (Torino 26,30%, Aosta 18,46%, Pesaro-Urbino 14,58%) sono presenti altri importanti operatori con quote di mercato ben più consistenti (rispettivamente: Torino gruppo San Paolo Imi con il 34,76%, Aosta gruppo San Paolo Imi con il 33,77%;

Pesaro-Urbino gruppo Generali detiene il 27,27%).

Gli effetti di sovrapposizione dell'attività delle parti sul mercato della distribuzione appaiono pertanto modesti.

5. Conclusioni.

Considerate le quote marginali detenute dalle parti e valutata la presenza di altre rilevanti compagnie di assicurazione, tutte operanti sull'intero territorio nazionale con quote di valore significativo, questo Istituto ritiene che l'operazione di concentrazione non possa produrre né sul piano della produzione né su quello della distribuzione effetti rilevanti sull'assetto concorrenziale nei mercati di riferimento.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

9. ALTRE NOTIZIE

9.1. AVVISIE COMUNICATI DELL'ISVAP

Modifica del capitale sociale e del fondo di organizzazione della “Sofid Vita s.p.a.”, con sede in Roma (G.U. del 18 luglio 2003, n. 165)

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo – ISVAP, con nota del 19 giugno 2003, ha approvato, ai sensi dell'art. 40, comma 4, del d. lgs n. 175/1995, le modifiche statutarie deliberate in data 17 aprile 2003 dall'Assemblea straordinaria degli azionisti della “Sofid Vita s.p.a.”. Tali modifiche riguardano la riduzione del capitale sociale (art. 5) a • 8.600.000 e del fondo di organizzazione a • 350.000 (art. 6).

* * * * *

Cambio della denominazione sociale e trasferimento della sede legale di “ Cattolica on Line S.p.A.” con sede in Verona (G.U. del 21 luglio 2003, n. 167)

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo – ISVAP, con nota del 7 luglio 2003, ha approvato ai sensi dell'art. 40, comma 4, del d.lgs. n. 175/1995 le modifiche statutarie deliberate in data 4 giugno 2003 dall'Assemblea straordinaria degli azionisti di “Cattolica on Line S.p.A.”. Tali modifiche riguardano, tra l'altro, il cambio della denominazione sociale in “TUA Assicurazioni S.p.A.” ed il trasferimento della sede legale da Verona, Via Carlo Ederle n. 45 a Milano, Via Inverigo n. 4.

* * * * *

Modifica del capitale sociale della “Commercial Union Life S.p.A.”, con sede in Milano (G.U. del 23 luglio 2003, n. 169)

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo – ISVAP, con nota dell'8 luglio 2003 ha approvato, ai sensi dell'art. dell'art. 37, comma 4, del d.lgs. n. 174/1995, la modifica statutaria deliberata in data 28 aprile 2003 dall'Assemblea straordinaria degli azionisti della Commercial Union Life S.p.A. Tale modifica riguarda l'aumento del capitale sociale da • 10.320.000 a • 15.480.000 (art. 6 dello statuto).

* * * * *

Trasferimento della sede sociale di “Assiba – Società di Assicurazioni s.p.a.” (G.U. del 23 luglio 2003, n. 169)

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo – ISVAP, con nota del 7 luglio 2003, ha approvato, ai sensi dell'art. 37, comma 4, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174, le modifiche statutarie deliberate in data 8 aprile 2003 dall'assemblea straordinaria degli azionisti di “Assiba – Società di Assicurazioni s.p.a.”. Tali modifiche riguardano, tra l'altro, il trasferimento della sede sociale da Piazza Cordusio, n. 2 a via Ugo Bassi, n. 8/b sempre nel Comune di Milano.

* * * * *

Modifica del capitale sociale della Net Insurance S.p.A. con sede in Roma, Via Barberini n. 29. (G.U. del 30

luglio 2003, n. 175

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP - con nota del 15 luglio 2003, ha approvato, ai sensi dell'art. 40, d.lgs. 175/1995, la modifica statutaria deliberata in data 8 aprile 2003 dall'assemblea straordinaria degli azionisti della Net Insurance S.p.A. concernente l'aumento di capitale sociale da euro 3.700.000 a 4.600.000.

* * * * *

Comunicazione del trasferimento di portafoglio, a seguito di fusione, dell'impresa PFA Pension III, forsikringsaktieselskab all'impresa PFA Pension forsikringsaktieselskab, ai sensi dell'art. 77, comma 5 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174 (G.U. del 14 agosto 2003, n. 188)

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, dà notizia che l'Autorità di vigilanza danese ha approvato il trasferimento di portafoglio, a seguito di fusione, dell'impresa PFA Pension III, forsikringsaktieselskab, con sede legale in Marina Park - Sundkrogsgade 4 - 2100 Copenhagen Ø - Denmark, abilitata ad operare in Italia in regime di libera prestazione di servizi, all'impresa PFA Pension III, forsikringsaktieselskab, con sede legale in Marina Park - Sundkrogsgade 4 - 2100 Copenhagen Ø - Denmark.

Il trasferimento di portafoglio non è causa di risoluzione dei contratti trasferiti ivi inclusi i contratti stipulati in regime di libertà di prestazione di servizi per i rischi situati in Italia; tuttavia i contraenti che hanno il loro domicilio abituale o, se persone giuridiche, la loro sede nel territorio della Repubblica, possono recedere dai rispettivi contratti entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione della presente comunicazione.

* * * * *

Aumento del capitale sociale di "Assicuratrice Val Piave S.p.A.", con sede in Belluno (G.U. del 22 agosto 2003, n. 194)

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, con nota del 29 luglio 2003, ha approvato, ai sensi dell'art. 40, comma 4, del d.lgs. n. 175/1995, le modifiche statutarie deliberate in data 23 aprile 2003 dall'Assemblea straordinaria degli azionisti di "Assicuratrice Val Piave S.p.A.". Tali modifiche riguardano, tra l'altro, l'aumento del capitale sociale da 5.000.000 di euro a 7.000.000 di euro.

* * * * *

Aumento del capitale sociale di "BPV Vita S.p.A." con sede in Verona (G.U. del 22 agosto 2003, n. 194)

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, con nota del 25 luglio 2003, ha approvato ai sensi dell'art. 37, comma 4, del d.lgs. n. 174 del 17 marzo 1995 le modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della società "BPV Vita S.p.A." in data 3 luglio 2003, in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea straordinaria degli azionisti il 19 Dicembre 2002. Tali modifiche riguardano, tra l'altro, l'aumento del capitale sociale di "BPV Vita S.p.A." da • 37.600.000 ad • 42.600.000.

* * * * *

Aumento del capitale sociale di Ticino Vita S.p.A. con sede in Roma (G.U. del 6 settembre 2003, n.- 207)

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP con nota del 12 agosto 2003, ha approvato, ai sensi dell'art. 37, comma 4, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174, la modifica statutaria deliberata in data 30 maggio 2003 dall'Assemblea straordinaria degli azionisti di "Ticino Vita". Tale modifica riguarda l'aumento del capitale sociale di Ticino Vita S.p.A. da • 70.000.000 ad • 90.000.000.

* * * * *

Cambio della denominazione sociale di "Compagnie di Assicurazioni di Bologna s.p.a." (in breve "CAB Assicurazioni s.p.a."), con sede in Bologna (G.U. del 19 settembre 2003, n. 218)

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo – ISVAP, con nota del 12 settembre 2003, ha approvato ai sensi dell'art. 40, comma 4, del d.lgs. n. 175/1995 le modifiche statutarie deliberate in data 28 luglio 2003 dall'Assemblea straordinaria degli azionisti di "Compagnie di Assicurazioni di Bologna s.p.a." in breve "CAB Assicurazioni s.p.a.". Tali modifiche riguardano, tra l'altro, il cambio della denominazione sociale in "Mutuelles Du Mans Italia Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni contro i Danni s.p.a." e in forma abbreviata "MMI Danni s.p.a.".

* * * * *

Cambio della denominazione sociale di "La Fiduciaria Vita – Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni sulla Vita s.p.a." (in breve "La Fiduciaria Vita s.p.a."), con sede in Bologna (G.U. del 19 settembre 2003, n. 218)

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo – ISVAP, con nota del 12 settembre 2003, ha approvato ai sensi dell'art. 37, comma 4, del d.lgs. n. 174/95 le modifiche statutarie deliberate in data 28 luglio 2003 dall'Assemblea straordinaria degli azionisti di "La Fiduciaria Vita – Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni sulla Vita s.p.a.", in breve "La Fiduciaria Vita s.p.a.". Tali modifiche riguardano, tra l'altro, il cambio della denominazione sociale in "Mutuelles Du Mans Italia Vita s.p.a.", in forma abbreviata "MMI Vita s.p.a.".

* * * * *

Cambio della denominazione sociale di "La Nazionale Compagnia Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni s.p.a." (in breve "La Nazionale Assicurazioni s.p.a."), con sede in Roma, ed aumento del capitale sociale (G.U. del 19 settembre 2003, n. 218)

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo – ISVAP, con nota del 12 settembre 2003, ha approvato ai sensi dell'art. 40, comma 4, del d.lgs. n. 175/1995 le modifiche statutarie deliberate in data 28 luglio 2003 dall'Assemblea straordinaria degli azionisti di "La Nazionale Compagnia Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni s.p.a." in forma abbreviata "La Nazionale Assicurazioni s.p.a.". Tali modifiche riguardano, tra l'altro, il cambio della denominazione sociale in "Mutuelles Du Mans Italia Assicurazioni e Riassicurazioni s.p.a." in forma abbreviata "MMI Assicurazioni s.p.a." e l'aumento del capitale sociale da 20,00 milioni di euro a 25,00 milioni di euro.

* * * * *

Aumento del capitale sociale della Poste Vita S.p.A. in Roma (G.U. del 23 settembre 2003, n. 225)

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP - con nota del 29 agosto 2003, ha approvato, ai sensi dell'art. 37, comma 4, del d.lgs. 174/1995, la modifica statutaria deliberata in data 19 giugno 2003 dall'assemblea straordinaria degli azionisti della società Poste Vita S.p.A. concernente l'aumento di capitale sociale da euro 150.000.000 a euro 200.000.000.

9.2 CALENDARIO DELLE ADUNANZE DEL COLLEGIO DI GARANZIA PER LA DISCIPLINA DEGLI ALBI DEGLI AGENTI DI ASSICURAZIONE, DEI MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E DI RIASSICURAZIONE E DEL RUOLO DEI PERITI ASSICURATIVI

COLLEGIO DI GARANZIA PER LA DISCIPLINA DEGLI ALBI E DEL RUOLO

Viste le norme di organizzazione e funzionamento del Collegio approvate del Consiglio dell'ISVAP con provvedimento n. 1338 dell'11 novembre 1999 e successive modificazioni e integrazioni, si stabilisce il seguente calendario delle adunanze riferito ai mesi di:

GENNAIO 2004

Giorni: 14, 21 e 28

FEBBRAIO 2004

Giorni: 4, 11, 18 e 25

MARZO 2004

Giorni 10, 17, 24 e 31

APRILE 2004

Giorni 7, 21 e 28

MAGGIO 2004

Giorni 5, 12, 19 e 26

GIUGNO 2004

Giorni 9, 16 e 23

Orario stabilito per l'apertura delle adunanze: h. 9,30.

Roma, 16 luglio 2003

Il Presidente
Antonio La Torre

10. INDICE

INDICE

- <i>Sommario</i>	Pag.	III
- <i>Premessa</i>	“	V
1. <u>ATTIVITA' PROVVEDIMENTALE</u>	“	1
1.1 <u>ALTRI PROVVEDIMENTI</u>	“	3
1.1.1 <u>Autorizzazioni ad estendere l'esercizio dell'attività</u>		
Provvedimento n. 2195 del 8 luglio 2003 Autorizzazione alla società Helvetia Vita S.p.a. con sede in Milano ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo IV di cui all'allegato I – TAB. A) al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174.....		5
Provvedimento n. 2204 del 17 settembre 2003 Autorizzazione alla Ala Assicurazioni S.p.a. , con sede in Milano, ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo 10 R.cautoveicoli terrestri di cui al punto A) dell'allegato al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175 e approvazione delle modificazioni allo statuto sociale.....	“	5
1.1.2 <u>Decadenza dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività</u>		
Provvedimento n. 2193 del 30 giugno 2003 Decadenza della Cattolica Aziende S.p.a. , con sede in Verona, dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo R.C.autoveicoli terrestri.....	“	6
Provvedimento n. 2194 del 7 luglio 2003 Decadenza de Il Duomo – Società per azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni (in breve Il Duomo s.p.a.), con sede in Milano, dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività riassicurativa in alcuni rami danni.....	“	7
1.1.3 <u>Trasferimenti di portafoglio</u>		
Provvedimento n. 2197 del 24 luglio 2003 Approvazione delle deliberazioni e delle condizioni relative al trasferimento parziale del portafoglio assicurativo, attuato tramite cessione di ramo d'azienda, della TUA Assicurazioni S.p.a. con sede in Milano (già Cattolica On Line S.p.a.) alla società Cattolica di Ass.ne coop. a.r.l. con sede in Verona... ..	Pag.	8
1.2 <u>CIRCOLARI STATISTICHE</u>	Pag.	9
1.2.1 <u>Elenco delle circolari statistiche (III trimestre 2003)</u>	“	11

2. <u>ASSETTI PROPRIETARI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE</u>	“ 13
2.1 ARTT. 9, 10 E 11 LEGGE 9 GENNAIO 1991, N. 20 - AUTORIZZAZIONI ALL'ASSUNZIONE DI PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO IN IMPRESE ASSICURATIVE. COMUNICAZIONI EFFETTUATE DAI SOGGETTI AUTORIZZATI (VARIAZIONI DAL 1/7/2003 AL 30/9/2003)	“ 15
3. <u>PARTECIPAZIONI ASSUNTE DALLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE</u>	“ 17
3.1 PUBBLICAZIONI, ORDINATE PER SOCIETA' ASSICURATIVA DICHIARANTE, RELATIVE ALLE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LEGGE 9 GENNAIO 1991, N. 20, COME SOSTITUITO DALL'ART. 114, COMMA 1, LETT. A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 17 MARZO 1995, N. 174 (III TRIMESTRE 2003)	“ 19
4. <u>ATTIVITA' SANZIONATORIA</u>	“ 29
4.1 APPLICAZIONE DI SANZIONI (III TRIMESTRE 2003)	“ 31
- Violazione di norme sulla corretta gestione assicurativa	“ 31
- Violazione di norme riguardanti gli obblighi di comunicazione all'ISVAP circa l'attività societaria	“ 32
- Violazione di norme poste a tutela dell'utenza.....	“ 34
- Violazione di norme sulla tenuta degli albi e ruoli degli operatori autonomi (brokers, periti) e dei collaboratori delle imprese assicurative (agenti)	“ 35
- Violazione di norme relative alle operazioni finanziarie, intergruppo ed all'autorizzazione alla detenzione del controllo.....	“ 36
5. <u>RECLAMI</u>	“ 39
5.1 RECLAMI PER TIPOLOGIA DI IMPRESE (III TRIMESTRE 2003)	“ 41
5.2 RECLAMI RIGUARDANTI I RAMI DANNI (III TRIMESTRE 2003).....	“ 41
5.3 RECLAMI RIGUARDANTI I RAMI VITA (III TRIMESTRE 2003).....	“ 42
5.4 RECLAMI RIGUARDANTI LE IMPRESE IN LIQUIDAZIONE COATTA AMM.VA (III TRIMESTRE 2003)	“ 43
6. <u>ATTI COMUNITARI DI INTERESSE PER IL SETTORE ASSICURATIVO</u>	“ 45
6.1 SELEZIONE DALLA GAZZETTA UFFICIALE DELLE COMUNITA' EUROPEE	“ 47
7. <u>ELENCHI DEGLI OPERATORI DEL MERCATO ASSICURATIVO</u>	Pag. 49
7.1 IMPRESE DI ASSICURAZIONE.....	“ 51
7.1.1 <u>Variazioni nell'elenco delle imprese di assicurazione e di riassicurazione autorizzate (III trimestre 2003)</u>	“ 53

7.1.2	<u>Imprese autorizzate in un altro Stato dell'Unione Europea operanti in Italia al 30 giugno 2003</u>	“ 53
7.2	AGENTI DI ASSICURAZIONE ISCRITTI NELL'ALBO NAZIONALE (nel III trimestre 2003).....	“ 57
7.3	MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE ISCRITTI NELL'ALBO (nel III trimestre 2003).....	“ 81
7.4	PERITI ASSICURATIVI ISCRITTI NEL RUOLO NAZIONALE (nel III trimestre 2003).....	“ 89
8.	<u>PARERI RESI ALL'AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO (ART. 20, COMMA 4, LEGGE 287/90)</u>	“ 91
	Parere del 7 luglio 2003	
	Parere preliminare all'apertura di istruttoria – operazione di concentrazione tra la Banca Popolare di Lodi S.c.a.r.l. ed Area S.p.a.....	“ 93
	Parere del 28 luglio 2003	
	Parere ai sensi dell'art. 20, comma 4 della L. 287/1990 – Intesa tra Unicredito Italiano S.p.a. (di seguito Unicredito) e Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.a. (RAS) “.....	94
	Parere del 1 agosto 2003	
	Parere preliminare all'apertura di istruttoria – operazione di concentrazione tra Banca Popolare Commercio e Industria S.c.a.r.l. (di seguito B.P.C.I.) e Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino S.c.a.r.l. (B.P.B.).....	“ 96
	Parere del 8 settembre 2003	
	Parere preliminare all'apertura di istruttoria – operazione di concentrazione tra le Società del Gruppo Winterthur e la Compagnia Assicurativa Unipol S.p.a.....	98
	Parere del 19 settembre 2003	
	Parere preliminare all'apertura di istruttoria – operazione di concentrazione tra Banca Generali S.p.a. e Banca Primavera S.p.a.....	101
	Parere del 29 settembre 2003	
	Parere ai sensi dell'art. 20, comma 4 della L. 287/1990 – Intesa tra Unicredito Italiano S.p.a. (di seguito Unicredito) e Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.a. (RAS) “.....	105
	Parere del 29 settembre 2003	
	Parere preliminare all'apertura di istruttoria – operazione di concentrazione concernente l'acquisizione di ING Sviluppo Finanziaria S.p.a. da parte di Unicredito Italiano S.p.a.....	107
	Parere del 29 settembre 2003	
	Parere preliminare all'apertura di istruttoria – operazione di concentrazione tra la società Commercial Union Vita S.p.a. e Assicurazione Life di Nazionale Nederlanden Levensverzekering N.V.	109
9.	<u>ALTRE NOTIZIE</u>	“ 113
9.1	AVVISI E COMUNICATI DELL'ISVAP	“ 115

<i>Modifica del capitale sociale e del fondo di organizzazione della "Sofid Vita s.p.a.", con sede in Roma</i>	“ 115
<i>Cambio della denominazione sociale e trasferimento della sede legale di " Cattolica on Line S.p.A." con sede in Verona</i>	“ 115
<i>Modifica del capitale sociale della "Commercial Union Life S.p.A.", con sede in Milano</i>	“ 115
<i>Trasferimento della sede sociale di "Assiba – Società di Assicurazioni s.p.a</i>	115
<i>Modifica del capitale sociale della Net Insurance S.p.A. con sede in Roma, Via Barberini n. 29</i>	“ 115
<i>Comunicazione del trasferimento di portafoglio, a seguito di fusione, dell'impresa PFA Pension III, forsikringsaktieselskab all'impresa PFA Pension forsikringsaktieselskab, ai sensi dell'art. 77, comma 5 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174</i>	“ 116
<i>Aumento del capitale sociale di "Assicuratrice Val Piave S.p.A.", con sede in Belluno</i>	“ 116
<i>Aumento del capitale sociale di "BPV Vita S.p.A." con sede in Verona</i>	“ 116
<i>Aumento del capitale sociale di Ticino Vita S.p.A. con sede in Roma</i>	“ 116
<i>Cambio della denominazione sociale di "Compagnie di Assicurazioni di Bologna s.p.a." (in breve "CAB Assicurazioni s.p.a."), con sede in Bologna</i>	“ 117
<i>Cambio della denominazione sociale di "La Fiduciaria Vita – Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni sulla Vita s.p.a." (in breve "La Fiduciaria Vita s.p.a."), con sede in Bologna</i>	“ 117
<i>Cambio della denominazione sociale di "La Nazionale Compagnia Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni s.p.a." (in breve "La Nazionale Assicurazioni s.p.a."), con sede in Roma, ed aumento del capitale sociale</i>	“ 117
<i>Aumento del capitale sociale della Poste Vita S.p.A. in Roma</i>	“ 118
 9.2. CALENDARIO DELLE ADUNANZE DEL COLLEGIO DI GARANZIA PER LADISCIPLINA DEGLI ALBI DEGLI AGENTI DI ASSICURAZIONE, DEI MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE E DEL RUOLO DEI PERITI ASSICURATIVI.....	“ 118

*Istituto per la vigilanza
sulle assicurazioni private
e di interesse collettivo*

BOLLETTINO
Anno VI – N. 3
Luglio - Settembre 2003

Redazione

**Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni
private e di interesse collettivo**
Via del Quirinale, 21
00187 - Roma
Tel. 06.42.133.1
Fax 06.42.133.735
Internet - <http://www.isvap.it>
Email: Serv.Studi@isvap.it

*Pubblicazione della
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per l'informazione
e l'editoria*
Via Po, 14 – 00198 Roma – Tel. 06/85981

VITA ITALIANA – SCHEDE

Direttore responsabile

Mauro Masi

Coordinamento editoriale

Augusta Busico

Progetto e realizzazione grafica

Ufficio grafico dell'Istituto Poligrafico e Zecca
dello Stato presso il Dipartimento per
l'informazione e l'editoria

Stampa e distribuzione

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato – Salario

Registrazione

Tribunale di Roma n. 208/88

Lined paper template with two red horizontal dividers. The page contains approximately 40 horizontal lines, with two thick red lines acting as section dividers.